

Romina Michelotti

# Coco gioca col vento

*Viaggi di Tomaso*

Illustrazioni di Lorenzo Bianchi Chiarani

 Erickson

*Buona avventura, Coco,  
gridarono gli amici,  
e avevano, nel dirlo, gli occhi felici.*



€ 15,00

ISBN 978-88-590-2730-0



9 788859 027300

[www.erickson.it](http://www.erickson.it)

*Il premuroso ricordo da tener vivo di un fratello perso troppo in fretta. La passione di Tomaso (Coco nel libro) per i viaggi che, alternati alle cure, hanno segnato i suoi ultimi dodici anni di vita: le campagne verdi dell'Olanda, quelle portoghesi con Lisbona, la Svizzera e poi l'America da Santa Cruz a Chicago passando per Ann Arbor e Manchester. Una memoria di migliaia di foto scattate da Tomaso stesso che non potevano rimanere senza pubblico.*

*Nasce così questo libro: una raccolta di incantevoli scatti in un racconto per bambini dove le immagini la fanno da padrone. Buffi animali parlanti, maestosi paesaggi e audaci mezzi di trasporto si alternano, delineando la vita di Tomaso, con la stessa allegria e leggerezza tipiche del suo carattere. Delicato e spensierato come il vento, sempre presente nella storia, che porta Coco di qua e di là per il mondo.*

*La raccolta potrà essere sfogliata come album fotografico in quanto ogni immagine comunica qualcosa: carne del mondo messa a nudo da una camera sempre attaccata al collo, giorno e notte, in lunghe camminate intraprese nei luoghi in cui Tomaso ha vissuto. Oppure letta ai bambini perché si immedesima nelle situazioni e volino con la fantasia.*

*L'opera vuole affrontare il tema del viaggio fuori e dentro la malattia e della resilienza nella stessa.*

*Il testo elogia poi la lentezza, che di questi tempi è fuori moda. Temi grandi, anche per i grandi, ma di cui ci è sembrato importante parlare (con delicatezza, appunto) ai più piccoli.*

*Questo volume è stato pensato per essere letto ad ogni bimbo che già conosce la storia del protagonista e a tanti altri per impararne una nuova. Un viaggio curioso intorno al mondo, una storia senza un «e vissero felici e contenti» come finale, una lezione significativa di vita piena.*

R. M.

*Ho conosciuto Tomaso (Coco) prima dai racconti della sua dolcissima sorella Romina e poi attraverso la lettura delle pagine di questo meraviglioso racconto. Coco è un personaggio dai tratti peculiari, curioso e caparbio che, nonostante la dura esperienza della malattia, riesce a rafforzare la relazione con il prossimo e a valorizzare la bellezza dei paesaggi incontrati durante il suo cammino grazie alla macchina fotografica. Quando c'è una diagnosi di malattia oncologica tutto si ferma e si entra a far parte di un mondo parallelo. Di fronte all'incertezza dell'efficacia delle cure, Coco procede per la sua strada con serenità, non si arrende, ma accetta la sfida più grande: quella di valorizzare il tempo presente imparando a vivere nel «qui ed ora». Ecco infatti che il racconto assume un ritmo ondoso, lento e porta Coco alla scoperta del vero senso dell'esistenza: «Vivere il tempo con serenità».*

*Dedicato ad ogni genitore di un bambino malato oncologico e ad ogni giovane malato affinché possano scoprire il grande insegnamento di Coco, e cioè che, oltre la cura, è importante preservare la qualità di vita, diritto fondamentale anche durante la malattia.*

Dott.ssa Barbara Rombi  
Centro di Protonterapia di Trento





**C**ircondata dalle montagne incantate del Trentino, a metà strada tra le acque cristalline del Lago di Garda e il verdeggiante Monte Bondone, sorgeva Drena. Un paese con poche case e un alto castello turrito dove gli abitanti si conoscevano tutti e si aiutavano l'un l'altro.

Arrampicata su una collina, Drena dominava la valle come una regina. Suo era il castello, suoi i vigneti, i castagni, gli ulivi, gli abeti. E quell'altra ricchezza: i frutti di bosco, con il loro profumo (una carezza).

A Drena tutto scorreva senza fretta; a cambiare era solo, spesso, la direzione del vento. È qui che Coco visse per tanto tempo.

**C**oco aveva un fisico da calciatore, ma camminava adagio. La lentezza dà modo di guardare le cose, pensava, e di capire come funzionano, o dovrebbero funzionare. Così Coco non correva dietro al tempo e nemmeno lo perdeva, e anche se dimenticava a casa spesso l'orologio, arrivava (chissà come) sempre puntuale.

Con la pioggia o con il sole,  
Coco non era mai impaziente.  
E anche se non era di tante parole,  
discuteva, se serviva, gentilmente.  
E sapeva affascinare  
con quegli occhi verdi come il mare  
e il berretto sempre in testa  
(e la voglia di far festa).  
Di foto appassionato,  
Coco appariva spensierato  
e delicato come un fiore.  
La gioia nel cuore: era quello  
il suo magico motore.







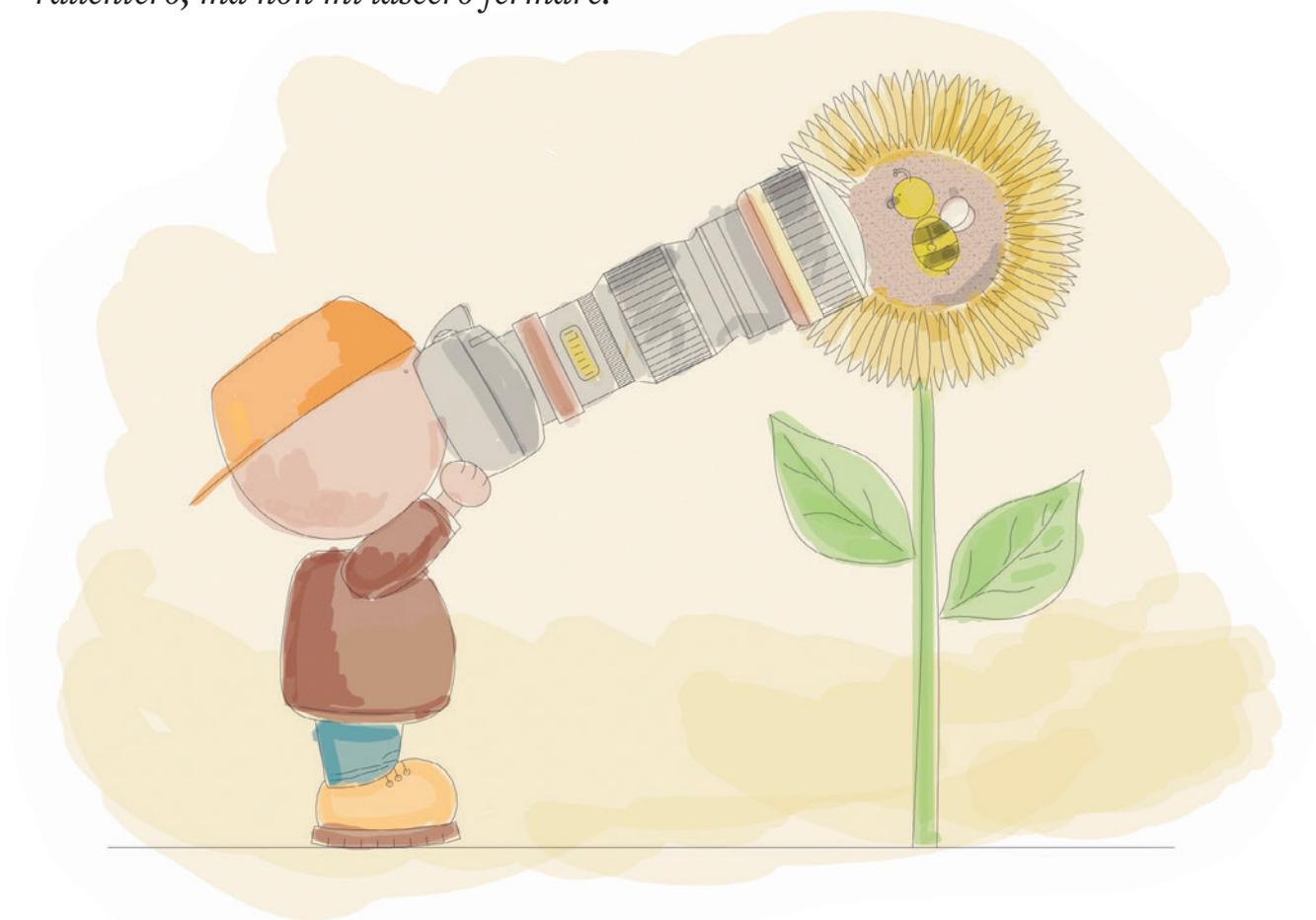
**C**oco aveva l'animo curioso di un esploratore:  
sognava di viaggiare su mezzi spaziali,  
di incontrare persone di altre culture e strani animali.

E anche se un drago capriccioso tentava in ogni modo di sbarrargli la strada,  
lui era coraggioso, e lo teneva a bada.

*Questo mostro invadente, questo drago impertinente,  
può in realtà poco o niente.*

*Con la mia allegria (con la mia fantasia),  
guarda: lo scaccio via...*

*E se veloce a volte non riuscirò ad andare,  
rallenterò, ma non mi lascerò fermare.*



**V**enne il momento  
delle grandi decisioni:  
partire o non partire?  
Coco non aveva più dubbi: prese  
macchina fotografica e scarponi.  
Di non altro aveva bisogno  
per realizzare il suo grande sogno.

Il sole alto gli dava coraggio.  
Come affrontare, però,  
il tanto sospirato viaggio?  
*Chiederò al vento, gentilmente,*  
si disse Coco, *un passaggio:*  
*soffiando forte, mi potrà aiutare*  
*ad andare veloce per terra*  
*e per mare.*

*Buona avventura, Coco,*  
gridarono gli amici,  
e avevano, nel dirlo, gli occhi felici.



